



La nuova posizione economica per tecnici e amministrativi, i compensi, i nuovi compiti, i destinatari e le procedure

Dal 1° settembre 2009 si istituisce una seconda posizione economica dell'area B per amministrativi (8.917) e tecnici (3.083). I beneficiari sono in tutto 12.000 e ricevono un aumento annuo di 1.800 euro.

L'assistente amministrativo beneficiario della seconda posizione ha l'obbligo di sostituire il DSGA, l'assistente tecnico quello di collaborare alla gestione dell'ufficio tecnico. Ma la contrattazione integrativa di istituto serve a definire e integrare con maggiore puntualità i compiti da svolgere in relazione al reparto o settore di lavoro affidato ad ognuno sulla base del piano delle attività dei servizi previsto dall'art. 53 del Ccnl.

Tutto il personale con incarico a tempo indeterminato può aspirare a questa nuova posizione economica, attraverso un corso di formazione, anche se già beneficia dell'art. 7, ma in questo caso i due benefici non si cumulano.

Partecipa al corso di formazione il personale che dopo aver superato il test pre selettivo (31/40) avrà totalizzato insieme ai titoli di servizio, di studio, e professionali un punteggio utile per essere collocato nella graduatoria provinciale. In pratica, ogni provincia ha un contingente di posizioni economiche da assegnare, calcolato in base all'organico. Il personale partecipa al corso di formazione se si colloca entro il 105% delle posizioni assegnate alla provincia.

Il punteggio complessivo si compone di un mix di titoli molto equilibrato perché dà importanza al risultato del test pre selettivo (max 40 punti), al servizio (max 15 punti), ai crediti professionali (15 punti) e ai titoli di studio (max 30 punti).

La prova pre selettiva si svolge in laboratori attrezzati con la presenza di "controllori d'aula". Le prove sono on line, ma le modalità di controllo durante lo svolgimento sono analoghe a quelle tradizionali. Il Miur, nelle prossime settimane, dovrebbe pubblicare circa 1200 test con i relativi materiali per favorire l'autoformazione del personale.

Le nostre valutazioni

Vediamo quali sono gli aspetti positivi dell'accordo e cosa cambia dopo la firma dell'accordo:

- Porta nelle tasche dei lavoratori, come salario stabile, circa 30 milioni di euro.
- Proceede con decisione verso la valorizzazione professionale di quelle figure che in maniera più pesante hanno portato sulle spalle i cambiamenti in campo organizzativo (vedi decentramento amministrativo).
- Semplifica e rende più chiari alcuni punti nevralgici del contratto di istituto in merito alla sostituzione Dsga.
- Alimenta il sistema circolare dell'art. 7. Infatti, chi ottiene la seconda posizione, se in godimento dell'art. 7, libera altrettante posizioni a beneficio di altrettanti colleghi.